

Il punto

TRE CARTE PER IL PD REGGIANO

NICOLA FANGAREGGI

QUALE sia il destino del tentativo di Franco Marini, sembra certo che il Partito democratico si presenterà da solo alle prossime elezioni politiche.

Tale scelta modifica gli assetti politici anche a Reggio, dove il Pd governa insieme alla cosiddetta sinistra radicale.

Il segretario democratico Giulio Fantuzzi, ha già prenotato entrambi i posti per Graziano Delrio e Sonia Masini in vista del voto amministrativo previsto per la primavera del 2009. Ma il Pd è destinato a trovarsi di fronte a un bivio: andare da solo, oppure confermare l'accordo con la sinistra?

Nel primo caso il rischio è alto. Sommati i voti di Ds e Margherita alle ultime amministrative, il Pd è a cavallo del 50%. Se appare scontata la rielezione dei propri candidati nel Comune capoluogo e in Provincia, grazie al maggioritario, non sarebbe altrettanto certa una maggioranza consiliare sufficientemente ampia da garantire sonni tranquilli per l'intera durata del mandato (come la faticosa gestione del gruppo consiliare in sala Tricolore dimostra ogni giorno).

Nel secondo caso, la sinistra è pronta a rivendicare i posti più importanti o almeno uno di essi (verosimilmente, quello della Masini).

Poi c'è la variabile dei civici. Mario Monducci spinge per l'accordo con i seguaci locali di Beppe Grillo, accreditati di ottime performance elettorali dai sondaggi a tutto danno del Pd. Al punto che la rielezione di Delrio e Masini al primo turno potrebbe non essere scontata.

Da soli, con la sinistra o con i civici? O addirittura un grande assemblement? La partita è aperta e il tempo non è molto. Toccherà al Pd dare le prime carte.

Politica

Monducci sposa Grillo "Lista civica nel 2009"



ZAMBRANO A PAGINA 10

Verso le amministrative. L'ex deputato sta lavorando ad aggregare gli scontenti dei partiti: i requisiti per farne parte

Monducci apre a Grillo: una sola lista nel 2009

Gente di Reggio: via a movimento del dissenso, con noi Meetup, comitati e Lab

ANDREA ZAMBRANO

I REQUISITI per farne parte sono chiari: lotta alla Casta politica, lotta per l'ambientalismo, lotta alla speculazione edilizia. Chi fosse interessato a scendere in politica e a battersi per temi come quelli portati avanti dal meetup di **Beppe Grillo**, è il benvenuto. E anche a Reggio c'è chi risponde all'invito. Dopo l'annuncio del comico genovese di non scendere in politica direttamente, ma di concedere il logo V-day alle liste civiche che vorranno impegnarsi per la causa, il primo a dire «sicuramente sì» è **Mario Monducci**, capogruppo, leader e fondatore di Gente di Reggio, che non è rimasto spiazzato dalla proposta di Grillo. Tanto da diventare quasi capocordata del movimento antipartitico a Reggio e disegnare per le Amministrative del 2009 uno scenario unitario e quasi obbligato.

«Con il Laboratorio di Baldi e Rangone - spiega Monducci - stiamo lavorando insieme da tempo, tanto che spesso, i documenti che produciamo in Consiglio comunale, sono intercambiabili.

In virtù di questa sintonia totale e della sinergia con gli amici del Meetup di Beppe Grillo, stiamo lavorando ad una proposta per presentare una lista unica alle Amministrative del 2009». L'ex deputato, precisa che «non è ancora tempo di parlare di questi temi, prima ci sono altre scadenze da onorare», ma se è pur vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, di strada il movimento dell'antipartitismo, ne sta facendo. «Non mi dispiace la definizione di Lista del dissenso - insiste - anche se la caratterizzerei di una connotazione positiva. Dovrebbe dare voce a chi non si riconosce in questa giunta di centrosinistra e in questo centrodestra, a chi in questi anni, deluso dalla politica, ha cercato di farsi ascoltare nei tanti comitati sorti come funghi a Reggio». Dunque, all'appello di Grillo, Reggio risponde con un



Mario Monducci



Il popolo di Beppe Grillo a Reggio durante una petizione

lavoro avviato anche grazie alle battaglie condotte assieme da Monducci, Baldi e dal Meetup. Dal canto suo i blogger reggiani amici di Grillo, ufficialmente restano a guardare gli sviluppi, ma non è difficile pensare che presto si faranno vivi, forti soprattutto di una legittimazione popolare che in tre anni ha raccolto, tramite il web, più di 700 tra iscritti e simpatizzanti. Chi è vicino al Meetup, guidato oggi, da **Vito Cerullo** e da **Stefano Trentini**, parla di alcuni punti imprescindibili per arrivare ad un rinnovo della classe dirigente della città: la giovane età dei candidati o il non essere stato candidato per più di una legislatura. Non sembri una contraddizione il fatto che sia proprio Monducci ad aver sposato la sfida, lui, politico di lungo corso. Questo non non impensierisce molto il Meetup, purché lavori dietro le quinte e non ovviamente come candidato sindaco. Infine una porta aperta ai Verdi, grazie al rapporto ottimo instaurato dai blogger con l'assessore Montanari.